

Roma, 10 dicembre 2015

GRUPPO UNIPOL: SOSTEGNO ALLO STATO NELLE INIZIATIVE DI WELFARE

Collaborazione pubblico/privato per assicurare a tutti i cittadini un adeguato sistema di welfare e un ampliamento della base mutualistica

Lanciare nuove politiche di welfare, favorire fondi integrativi territoriali e incentivare consapevolezza e uso di strumenti e prodotti complementari. Trasformare la Sanità da costo a opportunità di crescita a supporto del rilancio economico e occupazionale del Paese, diventa un obiettivo da perseguire.

Questi i principali punti emersi nel convegno di oggi “White Economy: il futuro del Welfare” organizzato da Unipol in collaborazione con Censis, che ha evidenziato come il sistema di protezione pubblico italiano (sanità, assistenza e previdenza) così come strutturato oggi non è più in grado di reggere una domanda crescente da parte di una popolazione che, invecchiando progressivamente, avrà bisogno di sempre maggiore tutela. Il Welfare è un bisogno primario delle persone e come tale va tutelato attraverso i suoi principali pilastri: 1) la buona sanità italiana, che ha allungato l’età media, ora dovrà infatti garantire per il futuro prestazioni di qualità e quantità coerenti con il progressivo invecchiamento della popolazione; 2) la previdenza deve quindi garantire il sostentamento economico di questa società che invecchia.

Il dibattito odierno, a cui hanno partecipato tra gli altri Carlo Cimbri e Pierluigi Stefanini amministratore delegato e presidente del Gruppo Unipol, Monsignor Fisichella Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione e Yoram Gutgeld consigliere economico di Palazzo Chigi, ha messo in luce che la ricerca di un welfare, che consenta di vivere il più a lungo possibile in buone condizioni di salute e con un reddito sufficiente in età pensionistica, attualmente è diventato il bene primario per gli italiani. Se negli anni '50 l’obiettivo principale degli italiani - sostenuto con adeguate politiche incentivanti da parte dello Stato - era poter disporre della casa, oggi gli italiani cercano di garantirsi un’adeguata protezione sociale. La salute dei cittadini è un bene pubblico che va garantito dall’azione di soggetti tanto pubblici quanto privati. Solo così può divenire un valore che può contribuire alla crescita economica.

“Le risorse pubbliche, più limitate rispetto al passato, ci inducono ad avviare un sistema che sia in grado di integrare le garanzie dello Stato. In quanto assicuratori – ha affermato Carlo Cimbri, amministratore delegato di Unipol - ricopriamo una funzione sociale e ci sentiamo naturali alleati dello Stato e possiamo contribuire a rendere più efficienti i costi di una macchina complessa come la sanità, dove ci sono grosse differenze tra le varie Regioni d’Italia”.

Alla crescente domanda di nuovo welfare che possa garantire eque opportunità di accesso ad adeguate prestazioni sanitarie ed assistenziali, risponde quella che può definirsi “White Economy”, una filiera socio-assistenziale che va incentivata attraverso nuovi modelli di partnership pubblico-privata e sostenuta attraverso stimoli fiscali. È necessario che il livello di consapevolezza dei cittadini aumenti affinché si trovino nuove soluzioni di welfare che passino attraverso una effettiva collaborazione con il pubblico.

Dal convegno è infine emersa la necessità di investire per generare crescita economica, per creare le risorse adeguate onde evitare l'impoverimento delle future generazioni e avere il coraggio di competere.

Per ulteriori informazioni si rimanda al rapporto Censis Welfare Italia 2015 – [Impatto e potenziale di crescita della White Economy](#)

Contatti**Ufficio Stampa Gruppo Unipol**

Fernando Vacarini
Tel. +39/051/5077705
pressoffice@unipol.it

Barabino & Partners

Massimiliano Parboni
m.parboni@barabino.it
Tel. +39/335/8304078
Giovanni Vantaggi
g.vantaggi@barabino.it
Tel. +39/328/8317379
Giovanni Scognamiglio
g.scognamiglio@barabino.it
Tel. +39/340/3161942

Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

Unipol è uno dei principali gruppi assicurativi in Europa con una raccolta complessiva pari a circa 17,8 miliardi di euro, di cui 8,9 miliardi nei Rami Danni e 8,9 miliardi nei Rami Vita (dati 2014).

Unipol adotta una strategia di offerta integrata e copre l'intera gamma dei prodotti assicurativi e finanziari, operando principalmente attraverso la controllata UnipolSai Assicurazioni S.p.A., nata all'inizio del 2014, leader in Italia nei rami Danni, in particolare nell'R.C. Auto.

Il Gruppo è attivo inoltre nell'assicurazione auto diretta (Linear Assicurazioni), nella tutela della salute (UniSalute), nella previdenza integrativa e presidia il canale della bancassicurazione (Gruppo Arca Vita e Gruppo Popolare Vita).

Opera infine in ambito bancario attraverso la rete di sportelli di Unipol Banca e gestisce significative attività diversificate nei settori immobiliare, alberghiero (Atahotels) e agricolo (Tenute del Cerro).

Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana.